



f) VALUTAZIONE (estratto dal PTOF 22-25)

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell' identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di **conoscenze, abilità e competenze.**” *(D.lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 1 Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione)*

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.” *(Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012)*

Come da delibera del Collegio Docenti (30/06/16 e 12/05/21) gli insegnanti dell'Istituto concordano il numero (minimo e massimo) e la tipologia di verifiche quadrimestrali e stabiliscono **criteri comuni di valutazione**. Nell'intento di recepire le indicazioni normative sulla valutazione e le innovazioni culturali riguardanti la **Certificazione delle Competenze** verranno proposti in ogni classe compiti autentici o prove complesse che saranno valutati con rubriche di osservazione e indicatori adeguati.

f. 2 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione assume una funzione regolativa dei processi di apprendimento/insegnamento e una funzione di verifica continua degli apprendimenti individuali, rispetta le indicazioni ministeriali ed è espressa in decimi:

- 10 obiettivi raggiunti in modo eccellente
- 9 obiettivi pienamente raggiunti
- 8 obiettivi raggiunti in modo soddisfacente
- 7 obiettivi raggiunti in modo discreto
- 6 obiettivi sostanzialmente raggiunti
- 5 obiettivi raggiunti solo parzialmente
- 4 obiettivi non raggiunti
- 3 totale assenza di risposte o prestazioni

Dall'a.s. 2020-21 è stato introdotto l'**insegnamento trasversale di educazione civica**.

Per ciascuna classe è individuato un docente con compiti di coordinamento, il quale formula la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi facendo sintesi delle valutazioni specifiche di tutti i docenti che affrontano i temi di educazione civica con un'unità di apprendimento interdisciplinare e/o nelle singole discipline.

Strumenti della valutazione sono l'osservazione sistematica dei comportamenti e l'esecuzione di prove oggettive periodiche a conclusione delle attività didattiche, che devono fungere da punto di riferimento per modificare in itinere il rapporto insegnamento-apprendimento, al fine di adeguare la programmazione e portare l'alunno al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Ad integrazione della valutazione numerica gli insegnanti di classe, collegialmente e ad ogni quadrimestre, esprimono un **giudizio relativo ai progressi nello sviluppo culturale personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti** conseguito, come da tabella seguente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - I e II QUADRIMESTRE

<p>1. PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' SCOLASTICHE</p>	<p>5. IMPEGNO</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> costruttiva e propositiva <input type="checkbox"/> attiva e pertinente <input type="checkbox"/> continuativa <input type="checkbox"/> discontinua <input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> altro 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> costante e sistematico <input type="checkbox"/> abbastanza costante <input type="checkbox"/> discontinuo <input type="checkbox"/> superficiale <input type="checkbox"/> inadeguato <input type="checkbox"/> altro
<p>2. ASCOLTO E ATTENZIONE</p>	<p>6. AUTONOMIA</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> costanti <input type="checkbox"/> generalmente costanti <input type="checkbox"/> discontinui <input type="checkbox"/> selettivi <input type="checkbox"/> da stimolare <input type="checkbox"/> altro 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> elevata <input type="checkbox"/> adeguata <input type="checkbox"/> accettabile <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> altro
<p>3. MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO</p>	<p>7. SENSO DI RESPONSABILITA'</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> elevata <input type="checkbox"/> adeguata <input type="checkbox"/> accettabile <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> altro 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> lodevole <input type="checkbox"/> apprezzabile <input type="checkbox"/> accettabile <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> del tutto inadeguato <input type="checkbox"/> altro
<p>4. COMUNICAZIONE</p>	<p>8. RELAZIONE CON GLI ALTRI</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ricca e originale <input type="checkbox"/> appropriata <input type="checkbox"/> quasi sempre adeguata <input type="checkbox"/> semplice <input type="checkbox"/> difficoltosa <input type="checkbox"/> altro 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> molto positiva <input type="checkbox"/> positiva <input type="checkbox"/> sostanzialmente positiva <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> difficoltosa <input type="checkbox"/> altro
<p>9. FREQUENZA</p>	<p>7. LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> irregolare (assenze frequenti non documentate) 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> distinto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> non sufficiente

Per **l'insegnamento della religione cattolica** [...] viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, **una speciale nota**, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. (D.lgs n. 297/94 art. 309) Il collegio dei docenti concorda di utilizzare le voci: **ottimo - distinto - buono - discreto - sufficiente - non sufficiente** per esprimere tale giudizio.

La **valutazione delle attività alternative**, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, e' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. (D.lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 2)

Per gli alunni che scelgono attività didattiche e formative, il collegio dei docenti concorda di utilizzare le voci: **ottimo – distinto - buono - discreto - sufficiente - non sufficiente** per esprimere il relativo giudizio.

Il voto relativo **all'insegnamento trasversale di educazione civica** è definito collegialmente dal Consiglio di classe ed è espresso in decimi.

“La **valutazione del comportamento** si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.”

(D.lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 1)

Il voto relativo al **comportamento** è definito collegialmente dal Consiglio di classe. E' espresso con un giudizio, tenendo conto della rispondenza alla **maggior parte** dei descrittori sotto riportati (ottimo – distinto - discreto - sufficiente - non sufficiente).

Di seguito le indicazioni per la scelta dei livelli:

OTTIMO	E' autonomo e responsabile. Assume comportamenti corretti in ogni momento della vita scolastica, anche non strutturato. E' collaborativo con i compagni e con gli insegnanti. Ha cura degli ambienti scolastici, del materiale proprio e altrui. E' propositivo, manifesta spirito d'iniziativa.
DISTINTO	Assume comportamenti generalmente corretti in ogni momento della vita scolastica, anche non strutturato. Si relaziona adeguatamente con adulti e compagni. Riconosce e rispetta l'adulto e il suo ruolo. Gestisce con responsabilità il proprio materiale. Rispetta le cose degli altri e della scuola. Se richiamato verbalmente adegua subito il proprio comportamento.
DISCRETO	Assume comportamenti non sempre corretti. A volte necessita dell'intervento mediatore dell'insegnante nella relazione con i compagni. Non sempre gestisce con responsabilità il proprio materiale. Più volte è stato richiamato verbalmente e/o per iscritto al rispetto delle regole.
SUFFICIENTE	Assume comportamenti scorretti nei confronti di compagni e/o adulti. Non gestisce con responsabilità il proprio materiale. Sono necessari continui richiami degli insegnanti, verbali e/o scritti, al rispetto delle regole della scuola.
NON SUFFICIENTE	Non ha rispettato le regole della scuola manifestando ripetuti comportamenti che hanno richiesto uno o più provvedimenti disciplinari di allontanamento/sospensione decisi non solo dal singolo insegnante ma, per gravità, come da Regolamento di Disciplina, anche a livello di équipe pedagogica.

f. 3 VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni per essere valutati devono aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale come previsto dall'art 5 D.lgl 62/2017. Il Collegio Docenti, sempre nel rispetto di tale decreto, ha deliberato che è possibile derogare al limite di $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale nei seguenti casi:

- lutto nella stretta cerchia familiare fino a un massimo di 3 giorni;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516 / 1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
- assenze di più giorni per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentate con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN;

- assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del SSN attestante la gravità della patologia.

Tali deroghe sono concesse a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico, la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

f. 4 CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (D.lgs. 62/2017 - art. 6 e 7)

L'ammissione all'Esame di Stato può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (è possibile essere ammessi anche in presenza di una o più insufficienze) e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (sono indicate nel PTOF);
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato;
- c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno durante tutto il triennio, specialmente nell'ultimo anno.

Non è frutto di un mero calcolo di medie matematiche, bensì di una valutazione complessiva che tiene conto dei miglioramenti, dell'impegno, dell'atteggiamento dimostrato nell'affrontare l'esperienza scolastica sotto tutti gli aspetti.

A partire dalla media dei voti del II quadrimestre di classe terza si arrotonderà (o si modificherà di un punto) il voto di ammissione per eccesso o per difetto, considerando l'andamento dei due anni precedenti (la media dei voti del II quadrimestre di classe prima e seconda e, soprattutto, la valutazione del comportamento).

f. 5 CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

- Premesso che il ricorso alla non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato deve perseguire unicamente la finalità di promuovere, attraverso la ripetenza e la permanenza di un ulteriore anno nella scuola, il successo formativo degli alunni;
- Premesso che la valutazione esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;
- Premesso che i docenti del Consiglio di Classe provvedono a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie le difficoltà riscontrate nei processi, nei risultati di apprendimento e nella frequenza delle lezioni;
- Premesso che i docenti del Consiglio di Classe adottano le strategie per il miglioramento degli apprendimenti individuate nel Ptof;

Il Collegio dei docenti

individua ed assume in sede di scrutini intermedi e finali i seguenti **criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato:**

Situazioni per le quali si ritiene necessaria la non ammissione:

1. Allievi con diffuse e/o gravi insufficienze nell'apprendimento, per i quali si ritiene che la ripetizione della classe possa consentire un potenziamento delle competenze e un innalzamento dei livelli di apprendimento.
2. Allievi con precedenti non ammissioni: il Consiglio di Classe valuterà con estrema attenzione la possibilità di un'ulteriore ripetenza, che verrà presa in considerazione solo nel caso in cui ci siano elementi che facciano supporre una effettiva utilità.

Situazioni per le quali si ritiene opportuna l'ammissione:

1. Allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi minimi prefissati per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo.
2. Allievi in gravi situazioni di disagio, tali da far ritenere non prioritari gli aspetti didattici.

f. 6 STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI IN CASO DI OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI

"Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento." *(D.lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 3)*

Il Collegio dei docenti concorda di utilizzare le seguenti strategie:

- Strategie didattiche inclusive (apprendimento cooperativo/educazione tra pari) da attuare in ogni disciplina, in orario curricolare, da parte di tutti i docenti;
- Coinvolgimento dei docenti di sostegno a supporto dell'intera classe;
- Utilizzo delle ore di potenziamento, ove possibile, per sviluppare obiettivi di apprendimento specifici;
- Didattica a classi aperte, ove è possibile, in alcune discipline;
- Proposta di corsi di recupero attuati da docenti in orario extracurricolare;
- Proposta di doposcuola/spazio compiti anche attuato da associazioni che collaborano a titolo gratuito con la scuola, come previsto nel Ptof.